

Fonte: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro
con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche» 21 luglio 2010 - 60a Seduta

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche»

**MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2010
60^a Seduta**

Presidenza del Presidente
TOFANI

*Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del
Regolamento interno, i collaboratori dottoressa Varinia Cignoli,
maresciallo capo Giovanni Maceroni e dottor Daniele Meloni.*

*Interviene il ministro del lavoro e delle politiche sociali, senatore
Maurizio Sacconi, accompagnato dal dottor Lorenzo Fantini,
Dirigente promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.*

La seduta inizia alle ore 14,35.

..... (omissis) ...

Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il presidente TOFANI, dopo aver ringraziato il ministro Sacconi per la sua presenza, introduce l'audizione odierna, che mira a fare il punto sul processo di attuazione della disciplina recata dalla legge n. 123 del 2007 e dal connesso decreto legislativo n. 81 del 2008 (cosiddetto Testo unico delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), alla cui verifica è dedicato un apposito gruppo di lavoro della Commissione, coordinato dalla senatrice Donaggio. Sul tema la Commissione ha già auditato i tecnici responsabili del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché lo stesso ministro della salute

Fazio, e intende ora verificare la possibilità di velocizzare il completamento della normativa in esame e in particolare l'adozione dei decreti ministeriali che intervengono sugli aspetti di dettaglio della materia.

Il ministro SACCONI illustra in dettaglio un rapporto sullo stato del processo di attuazione del Testo unico e sui relativi tempi di completamento, che deposita altresì agli atti della Commissione. La relativa attività si svolge nell'ambito della Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 81 del 2008, composta dai rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti, delle Regioni e delle parti sociali e articolata in nove gruppi di lavoro. Fra i temi più importanti cita le indicazioni metodologiche per la valutazione del rischio da *stress* lavoro-correlato (il cui termine di emanazione è stato prorogato al 31 dicembre 2010), e la costituzione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), che unificherà le informazioni sugli infortuni e sulle malattie professionali, anche ai fini delle attività di prevenzione e controllo. La logica di integrazione e ottimizzazione delle risorse per il contrasto e la prevenzione contro gli infortuni guida anche il trasferimento all'interno dell'INAIL delle funzioni svolte finora dall'IPSEMA e dall'ISPESL, come previsto dal decreto-legge n. 78 del 2010. Appaiono dunque infondate le critiche e le obiezioni a tale operazione.

Richiama poi la strategia di contrasto al fenomeno infortunistico che sta accompagnando il completamento del quadro giuridico, mediante varie azioni volte a migliorare la prevenzione e la tutela del lavoro, attraverso una serie di accordi e sinergie con soggetti pubblici e privati.

Per essere sempre informati:

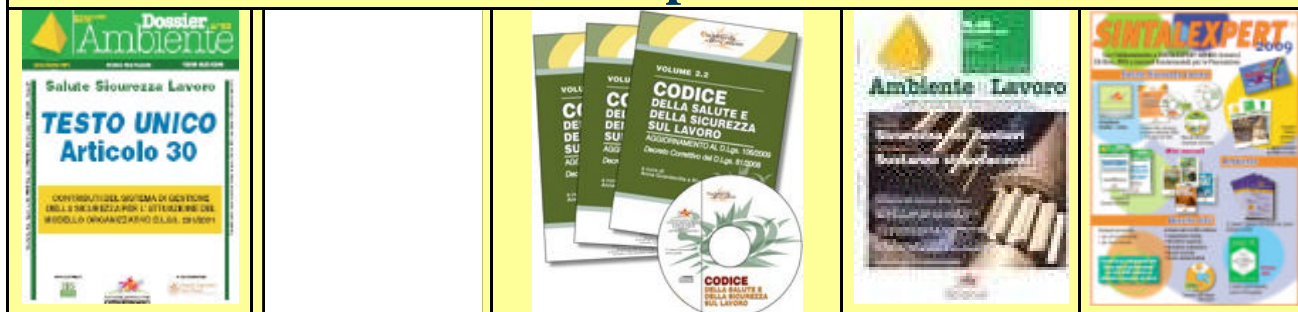
→ <http://www.amblav.it>

Fonte: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche» 21 luglio 2010 - 60a Seduta

Cita in particolare i fondi cui all'articolo 11 del Testo unico, destinati alle attività promozionali: campagne di comunicazione, progetti di formazione su base regionale, insegnamento della salute e sicurezza sul lavoro nei programmi scolastici ed universitari, rinnovo delle attrezzature da lavoro e adozione di modelli organizzativi e gestionali della sicurezza nelle piccole e medie imprese.

Per il futuro il Governo intende impartire linee guida uniformi sul territorio nazionale per le attività di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'azione del Comitato di valutazione di cui all'articolo 5 del Testo unico. Saranno inoltre razionalizzati gli interventi ispettivi sul territorio, indirizzandoli in modo mirato e intensificando la cooperazione ed il coordinamento tra i vari soggetti, ad esempio con l'Arma dei Carabinieri e con la Guardia di Finanza, soprattutto per la lotta al lavoro sommerso e irregolare, nelle Regioni del sud a rischio della criminalità organizzata e nei settori più esposti (edilizia e agricoltura). Si è scelto cioè di individuare priorità precise, concentrando i controlli su determinati settori e attività e distinguendo tra violazioni sostanziali e formali. Si vuole poi costruire un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, anche come requisito per accedere a finanziamenti pubblici, istituendo una sorta di "patente a punti", a partire dal settore edile.

Per essere sempre informati:



→ http://www.amblav.it/offerte_speciali.asp

Fornisce quindi i dati sull'attività ispettiva svolta dai servizi del Ministero del lavoro nel periodo gennaio 2009 - maggio 2010, nel settore edilizio di competenza, che smentiscono le critiche rivolte al Governo di aver voluto ridurre i controlli in considerazione della crisi economica, mentre i dati dimostrano come questi siano stati invece rafforzati.

Il presidente TOFANI ringrazia il Ministro per la sua ampia relazione e ricorda l'ordine del giorno al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 78 del 2010 (Atto Senato n. 2228), largamente sottoscritto dai membri della Commissione, per chiedere al Governo di garantire, nel nuovo assetto organizzativo dell'ISPESL all'interno dell'INAIL, la prosecuzione delle attività di ricerca e l'utilizzo dei relativi finanziamenti nazionali ed esteri.

Il MINISTRO conferma la propria condivisione del contenuto dell'ordine del giorno e assicura che la riorganizzazione operata dal Governo si muoverà in tale direzione.

Il senatore DE LUCA (*PD*) sollecita un maggiore sforzo per l'emanazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del Testo unico. Chiede altresì in che modo il Governo intenda dare seguito all'impegno contenuto nella risoluzione, approvata dall'Assemblea del Senato lo scorso 21 ottobre ad esito del dibattito sulla relazione intermedia sull'attività della Commissione, per la parte riguardante l'abolizione del massimo ribasso d'asta quale criterio per l'aggiudicazione degli appalti e subappalti, che costituisce una delle principali cause della riduzione delle tutele dei lavoratori in edilizia. Anche se gli ultimi dati sull'andamento degli infortuni professionali mostrano un *trend* decrescente, il numero degli incidenti è ancora troppo alto.

La senatrice DONAGGIO (PD) sottolinea la propria preoccupazione per i ritardi accumulatisi nell'attuazione del Testo unico, che imputa anche ad un diverso atteggiamento culturale dell'attuale Governo nei confronti dei problemi della sicurezza sul lavoro. Chiede che il Ministro confermi l'impegno a tenere aggiornata la Commissione sull'avanzamento del processo di completamento dell'attuazione della normativa. Anche se gli ultimi dati sugli infortuni sul lavoro indicano una diminuzione, continuano ad accadere gravi incidenti, anche mortali, né si deve trascurare l'impatto della crisi economica, che ha aumentato il ricorso al lavoro sommerso e irregolare. Lamenta che il Governo non abbia dato ancora adeguata risposta al problema delle vittime dell'amianto e chiede di poter conoscere le direttive impartite dal Ministero ai servizi ispettivi centrali e periferici.

Segnala che la Commissione lavori pubblici del Senato, in sede di esame del disegno di legge contro la corruzione della pubblica amministrazione (Atto Senato n. 2156), sta valutando in maniera condivisa l'opportunità di eliminare il criterio del massimo ribasso negli appalti, che turba il mercato ed è una delle principali cause dell'abbassamento dei livelli di tutela della sicurezza sul lavoro, specie nelle filiere di appalti e subappalti. Chiede al Governo di sostenere tale iniziativa che consentirebbe di intervenire sul punto in maniera immediata, sfruttando un provvedimento già *in itinere*.

La senatrice CARLONI (PD) sottolinea che sul calo degli infortuni sul lavoro hanno certamente pesato anche gli effetti della crisi, che permane e favorisce il lavoro nero e irregolare. Chiede quindi un rafforzamento dei controlli, specie in alcune zone più esposte e nei settori del sommerso che sfruttano i lavoratori immigrati. Per questi ultimi, che sono a rischio continuo di perdere il posto di lavoro per la crisi, occorrerebbe prevedere una durata più lunga del permesso di soggiorno. Auspica quindi l'apprestamento di maggiori risorse finanziarie per i servizi ispettivi e chiede notizie sui finanziamenti, preannunciati dal

ministro Gelmini durante l'audizione in Commissione dello scorso 18 novembre, a favore dell'edilizia scolastica.

Il senatore NEROZZI (*PD*) chiede al ministro Sacconi maggiori dettagli sul potenziamento dei servizi ispettivi, in particolare mediante la collaborazione con le Forze dell'ordine, anche per chiarire alcune segnalazioni secondo le quali, invece, agli ispettori si chiederebbe un allentamento dei controlli. È vero, al di là degli effetti della crisi economica, che vi è un calo degli infortuni sul lavoro, il che è certamente positivo, ma questo significa che il Testo unico ha funzionato bene, malgrado una certa resistenza dell'attuale Governo. Dopo un breve intervento del ministro SACCONI, sollecita l'eliminazione del criterio del massimo ribasso d'asta negli appalti e subappalti, che crea problemi anche nel caso di imprese di grandi dimensioni. Infine, anche la sua parte politica condivide il progetto di integrazione dell'ISPESL nell'INAIL, chiedendo però che sia assicurato il mantenimento delle funzioni di ricerca, dei finanziamenti esterni e la tutela del personale, in particolare dei ricercatori con contratto a termine.

La senatrice SPADONI URBANI (*PdL*), ringraziando il Ministro per la sua disponibilità, auspica che l'ISPESL, nel nuovo e più ampio contesto dell'INAIL, possa continuare a svolgere le proprie funzioni in maniera anche più efficace. Sul tema del massimo ribasso d'asta, introdotto con la prima legge Merloni, ritiene occorra valutare con attenzione tutti i profili. Auspica una sempre più ampia diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, chiedendo attività di controllo intense e puntuali, anche tenendo conto che molte funzioni sono ormai delegate alle Regioni e agli enti locali, non sempre all'altezza dei compiti.

Per essere sempre informati:

→ <http://www.amblav.it>

Il presidente TOFANI segnala l'opportunità di coinvolgere nelle attività di ispezione anche le Forze della polizia municipale, diffuse su tutto il territorio e dotate di una serie di importanti funzioni e conoscenze. Ribadisce la necessità di contrastare il criterio del massimo ribasso d'asta, che crea situazioni del tutto anomale, con riduzioni di prezzo talora assolutamente incongrue, e determina un fortissimo abbassamento degli investimenti nella sicurezza e nella tutela dei lavoratori.

Il ministro SACCONI ribadisce la ferma intenzione del Governo di dare piena attuazione al decreto legislativo n. 81 del 2008, osservando che anche le modifiche via via apportate non ne hanno stravolto l'impianto, ma lo hanno bensì migliorato e precisato, come nel caso della "patente a punti" per le imprese e del documento di valutazione dei rischi per i lavoratori con contratto a termine. Occorre però anche individuare politiche e azioni *ad hoc*, intervenendo sui singoli settori e attività. Gli stessi recenti dati sul calo degli infortuni devono essere letti con attenzione, perché indicano solo una tendenza generale, per quanto positiva. Viceversa, le malattie professionali sono in aumento: ciò è dovuto anche ad una maggiore consapevolezza e ad un maggior numero di denunce, ma è un fenomeno che deve essere tenuto sotto controllo.

Condivide l'ipotesi di abrogare il criterio del massimo ribasso d'asta e porterà la questione all'attenzione del Governo, anche se in materia di appalti esistono dei vincoli comunitari di cui tenere conto. Auspica che, in relazione al problema dei lavoratori immigrati, le parti sociali possano avere un ruolo attivo per favorire l'emersione del lavoro irregolare e la lotta allo sfruttamento. Si riserva di verificare la questione della durata del permesso di soggiorno, così come quella dei finanziamenti per l'edilizia scolastica. In materia di attività ispettiva, trasmetterà alla Commissione tutte le notizie richieste, confermando l'intenzione di proseguire con serietà in questo ambito, concentrando gli sforzi

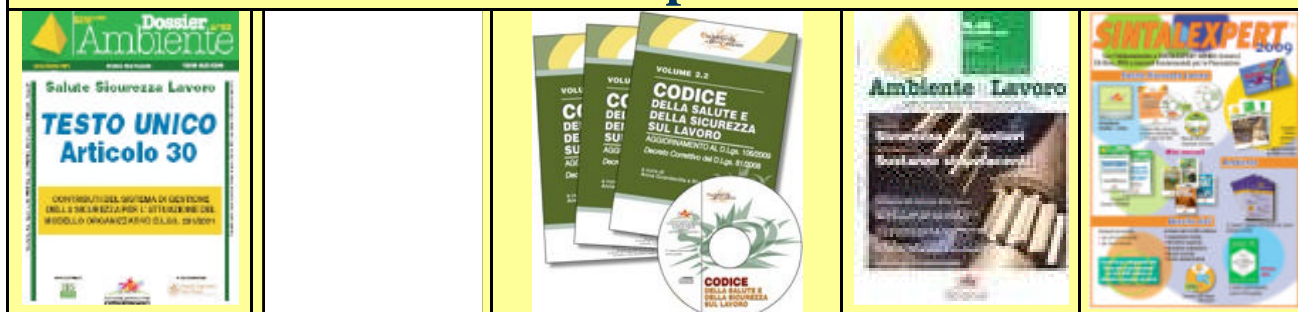
Fonte: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro
con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche» **21 luglio 2010 - 60a Seduta**

contro le situazioni più pesanti come il lavoro sommerso e lo sfruttamento, specie nelle regioni più esposte al rischio della criminalità organizzata e nei settori maggiormente colpiti. In questo senso la sinergia con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, nonché l'integrazione delle banche dati dei vari enti preposti potrà dare ottimi risultati. Si impegna infine a riferire periodicamente alla Commissione sull'andamento delle attività legate al completamento del Testo unico.

Il PRESIDENTE ringrazia ancora una volta il Ministro per il suo contributo e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta termina alle ore 16.

Per essere sempre informati:



→ http://www.amblav.it/offerte_speciali.asp